

L CAPOGRUPPO DELL'UDC, ANTONIO FORESTA, LANCIA L'ENNESIMO AFFONDO CONTRO IL SINDACO E LA SUA POLITICA SULLA SICUREZZA

«Invito i padovani a difendere la città da Zanonato»

(M.B.) «Invito i cittadini a difendere la città dal sindaco Zanonato. Padova ormai non è più sicura e rivolgersi ai nostri amministratori comunali per essere difesi non ha più significato". L'ennesimo affondo contro il sindaco e la sua politica sulla sicurezza arriva dal capogruppo dell'Udc, Antonio Foresta, che riferendosi al furto avvenuto nella sua abitazione sabato pomeriggio precisa: "Quanto sto affermando non ha alcun riferimento con la mia vicenda personale. Parlo a nome di tutti quei cittadini che non hanno il coraggio o la possibilità di farlo e che non si sentono più sicuri nelle proprie case, a passeggiare tra le strade dei loro quartieri, a vivere in una città in cui ogni giorno si verificano continui episodi legati soprattutto alla microcriminalità. Le cronache dei giornali sembrano bollettini di guerra».

Poi il consigliere comunale, appoggiato anche da quello forzista, Domenico Menorello e dall'onorevole di Alleanza nazionale, Filippo Ascierio, ribadisce la sua preoccupazione per l'area in **via** Longhin affidata ai romeni.

«Il Comune - conclude Antonio Foresta - ha concesso quel terreno ad un'associazione romena, però nessuno si è mai preoccupato delle attività che vi si svolgono all'interno, alla domenica. Ho visto commerciare dalle sementi alle coperte. Ci sono furgoncini che partono e arrivano carichi di ogni cosa, e bici e motorini ovunque. Forse sarebbe ora che qualcuno andasse a controllare quel suk settimanale a cielo aperto».

«Quando in una città si chiudono presidi delle forze dell'ordine sia fissi che mobili - interviene Domenico Menorello - che garanzia di sicurezza si può offrire agli abitanti? La situazione a Padova è talmente grave che si dovrebbe tornare alle urne il 13 aprile non solo per cambiare il governo del Paese, ma anche per mandare a casa il sindaco. E poi, per quanto riguarda l'immigrazione clandestina occorre pensare di aprire finalmente un Centro di permanenza temporanea in città. È l'unico modo per risolvere il problema».

Ipotesi che trova il pieno sostegno da parte di **Filippo Ascierio**.

«Si debbono bonificare tutte le aree di degrado della città - aggiunge il parlamentare di An - Dal carcere ogni spacciatore deve essere espulso immediatamente. Con il nuovo governo mi sto facendo promotore di alcune modifiche alla legge Bossi-Fini che andrà inasprita. Gli immigrati clandestini se ne devono andare, utilizzando per farlo anche i fondi europei che Prodi si è guardato bene dal toccare. **E per quanto riguarda via Anelli , la raderemo al suolo dando un rimborso minimo ai proprietari».**

Se all'onorevole Filippo Ascierio prudono così tanto le mani e non riesce a trattenersi, perchè non comincia a radere al suolo casa sua e non quelle di altri cittadini ?

Nelle parole sopra riportate dello stesso onorevole non può essere ipotizzato il reato di intimidazione verso i proprietari di via Anelli che non vogliono svendere le loro proprietà ?